

Santuario Madonna della grotta Riqualificare l'area con i Pisl

*Limongi (Udc)
plaude
all'impegno
profuso dalla
Regione*

Pisl: l'Udc soddisfatta ma chiede che venga inserita nel piano anche la riqualificazione dell'area del Santuario della Madonna della Grotta. Limongi: «Invito i rappresentanti istituzionali del partito ad attivarsi in tal senso». Con l'approvazione del Pisl "Riviera dei cedri" anche l'alto Tirreno cosentino potrà contare su finanziamenti importanti per il rilancio del turismo e dello sviluppo comprensoriale. Ne è convinta

l'Udc, che con Pino Limongi, dirigente della sezione praiese, plaude all'impegno profuso dalla Regione Calabria nell'elaborazione dei piani integrati di sviluppo locale, sollecitando tuttavia il proprio

partito ad uno sforzo ulteriore: adoperarsi perché nell'ambito del Pisl, magari con finanziamenti aggiuntivi annunciati dallo stesso assessore regionale al bilancio **Giacomo Mancini** e dal presidente della giunta regionale, Giuseppe Scopelliti, possa trovar spazio anche un intervento allo stato non finanziato: quello relativo alla riqualificazione dell'area del santuario della Madonna della Grotta. «E' un'opera che consentirebbe una migliore fruizione del luogo di culto - dichiara Limongi - favorendone l'inserimento nei circuiti turistici e garantendo così all'intero territorio ricadute positive». La grotta del Santuario della Madonna si apre nella parete calcarea alle spalle dell'abitato di Praia a Mare, alle pendici del Monte Vingiolo. L'ascesa è impegnativa per le persone anziane e con disturbi cardiaci e impossibile per i portatori di handicap. Analizzate diverse ipotesi, considerate anche in passato, e dopo averle scartate per il loro costo eccessivo, il forte impatto e l'elevato costo di gestione, si è optato per una soluzione che risolve il problema con impatto ambientale minimo, attraverso l'installazione, di un marciapiede mobile, da combinare con ascensori ed un montapersona, ben inseriti nel contesto circostante. L'importo complessivo dell'opera è di 880.000 il 10% garantito dal Comune. «L'auspicio - conclude Limongi - è che la nostra richiesta trovi, interessati, tra le fila dell'Udc come della giunta regionale».

ci del Monte Vingiolo. L'ascesa è impegnativa per le persone anziane e con disturbi cardiaci e impossibile per i portatori di handicap. Analizzate diverse ipotesi, considerate anche in passato, e dopo averle scartate per il loro costo eccessivo, il forte impatto e l'elevato costo di gestione, si è optato per una soluzione che risolve il problema con impatto ambientale minimo, attraverso l'installazione, di un marciapiede mobile, da combinare con ascensori ed un montapersona, ben inseriti nel contesto circostante. L'importo complessivo dell'opera è di 880.000 il 10% garantito dal Comune. «L'auspicio - conclude Limongi - è che la nostra richiesta trovi, interessati, tra le fila dell'Udc come della giunta regionale».

Eugenio Orrico



Il progetto del Pisl